

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6382 del 05/12/2023
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE STRADA COMUNALE VIA SAFFI TRAMITE TOMBINAMENTO COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE RAVONE TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO23T0117
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6630 del 05/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno cinque DICEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE STRADA COMUNALE VIA SAFFI TRAMITE TOMBINAMENTO

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE RAVONE

TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO23T0117

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 998/2022 che con decorrenza dal 01/01/2023 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli (ex Demanio idrico);

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG.2023.0158665 del 19/09/2023, Pratica n. **BO23T0117**, presentata dal **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore delegato**, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale **ad uso attraversamento con ponte di strada comunale, lungo la Via Saffi**, costituito dal tombinamento del corso d'acqua **Torrente Ravone**, in parte delle aree del demanio idrico comprese tra quelle censite al **Catasto Terreni del Comune di Bologna (Bo)** al Foglio **154 antistante** Mapp. **10**, al Foglio **183 antistante** Mapp. **14** ed al Foglio **184 antistante** Mapp. **5**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "ponte di strada comunale"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non

rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 293 in data 25 OTTOBRE 2023;**

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3244 del 17/10/2023 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.0179704 del 23/10/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni, e contenente:

- **le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto,**
- i richiami alle verifiche di realizzazione dell'opera avvenuta in via d'urgenza a seguito di **Autorizzazione Idraulica Prot. 0042623 del 22/06/2023** (rilasciata in aggiornamento e sostituzione della precedente autorizzazione prot. 6300 del 07/02/2023), ed allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Preso atto della richiesta di esenzione dal canone di occupazione, del 29/11/2023 e assunta agli atti con Prot. n. PG.2023.0203214 del 29/11/2023 nella quale si dichiara che l'opera che occupa le aree del demanio idrico è di interesse pubblico e finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**

Preso atto della comunicazione del concessionario assunta agli atti con Prot. n. PG.2023.0203214 del 29/11/2023 con cui:

- è trasmessa copia del disciplinare di concessione, allegato al presente atto, firmato per accettazione da parte del Legale Rappresentante pro-tempore,
- è precisato che la bozza di concessione contenente il disciplinare: *"è stata sottoscritta in pendenza degli esiti del procedimento legale in corso in merito ai contenuti del punto 12 dell'Autorizzazione Idraulica (...) rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3244 del 17/10/2023. Nello specifico, la scrivente Amministrazione prende atto di quanto ordinato ma si riserva di procedere ad un confronto nel merito con la Regione Emilia Romagna circa l'opportunità di realizzazione della botola in considerazione dei contenuti della bozza di perizia del CTU"*;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Gestione Bene Pubblico - U.I. Gestione Viabilità e Verde**, la concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento con ponte di strada comunale, lungo la Via Saffi, costituito dal tombinamento del corso d'acqua **Torrente Ravone**, in parte delle aree del demanio idrico comprese tra quelle censite al **Catasto Terreni** del Comune di

Bologna (Bo) al Foglio 154 antistante Mapp. 10, al Foglio 183 antistante Mapp. 14 ed al Foglio 184 antistante Mapp. 5;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata fino al 31/07/2041, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3244 del 17/10/2023 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.0179704 del 23/10/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale, per l'uso assimilabile a "ponti di strada comunale", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e), e come precisato dalla nota della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, NP.2008.722 del 15/01/2008;

6) di stabilire l'esenzione dal versamento della **cauzione** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Gestione Bene Pubblico - U.I. Gestione Viabilità e Verde;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Ravone**

Comune: **Bologna (Bo)** in parte delle aree del demanio idrico comprese tra quelle censite al Foglio **154 antistante** Mapp. **10**, al Foglio **183 antistante** Mapp. **14** ed al Foglio **184 antistante** Mapp. **5**

Concessione di: occupazione demaniale **ad uso attraversamento con ponte di strada comunale, lungo la Via Saffi**, costituito dal tombinamento del corso d'acqua Torrente Ravone

Pratica n. **BO23T0117**, Domanda assunta al Prot. n. PG.2023.0158665 del 19/09/2023

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie

spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2041**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei

procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione e manutenzione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Dirigenziale n. 3244 del 17/10/2023, e trasmesse al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 1)**.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3244 del 17/10/2023 BOLOGNA

Proposta: DPC/2023/3269 del 06/10/2023

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER OCCUPAZIONE DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE DI STRADA COMUNALE
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI BOLOGNA, DEMANIO IDRICO NON CATASTALMENTE IDENTIFICATO COMPRESO TRA FOGLIO 154 MAPPALE 10, FOGLIO 183 MAPPALE 14 E FOGLIO 184 MAPPALE 5
CORSO D'ACQUA: TORRENTE RAVONE
RICHIEDENTE: AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO
COD. PRATICA: BO23T0117

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"
- Considerato inoltre quanto riportato nella nota del 29/07/22 n. 0040002 in merito all'attribuzione del coordinamento del personale nei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, Reno pianura e cavo napoleonico";
- la D.G.R. n. 380 del 13/03/2023 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2023-2025 (PIAO 2023/2025);
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (Prot. num. 167220/2023 del 03/10/2023), registrata al prot. 67733 del 03/10/2023 con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione:

- **PRATICA COD.:** **BO23T0117**
- **DITTA/SIG:** **Comune di Bologna (c.f. 01232710374)**

- **COMUNE:** Bologna
- **CORSO D'ACQUA:** Torrente Ravone
- **RIF.CATASTALI:** Demanio Idrico non catastalmente identificato compreso tra Foglio 154 mappale 10, Foglio 183 mappale 14 e Foglio 184 mappale 5

per:

- **occupazione demaniale per attraversamento con ponte di strada comunale (via Saffi)**

Preso atto che trattasi di attraversamento stradale di un corso d'acqua demaniale che in quel scorre tratto all'interno di un manufatto scatolare interrato realizzato già in tempi remoti;

Verificato che a seguito di diverse visite ispettive si era constatato come il manufatto esistente realizzato con travi metalliche posate ricalate che lasciavano libera una altezza di passaggio della corrente di c.ca 1,20m era risultato in pessimo stato di conservazione tanto che si è reso necessario un rapido intervento per la messa in sicurezza dell'attraversamento stradale;

Rilevato che all'interno del manufatto di attraversamento era presente un bauletto in cls lungo tutto il fianco sinistro all'interno del quale scorreva una tubazione di immissione di acqua proveniente dalla vicina Canaletta Ghisiliera;

Rilevato altresì che all'interno del manufatto preesistente era presente trasversalmente al corso d'acqua una soglia in cls di altezza pari a c.ca 0,30m con funzione di presa di magra che convogliava la corrente proveniente da monte all'interno della rete fognaria e lasciava libero passaggio verso valle solo in caso di piena del corso d'acqua.

Rilevato in ultimo che trasversalmente al corso d'acqua erano presenti anche tre tubazioni di grosso diametro (una Ø400 e due Ø250) dei sottoservizi acqua e gas che correvano appodiate all'interno del manufatto ricalate rispetto all'intradosso superiore;

Atteso che per realizzare a regola d'arte la nuova sovrastruttura stradale di via Saffi senza variare eccessivamente la livelleta del piano viabile nel tratto in oggetto si è reso necessario comunque progettare una struttura in cls a sezione ribassata rispetto al manufatto presente a monte e a valle dell'attraversamento e ciò, per garantire comunque lo smaltimento delle portate provenienti da monte, ha comportato la realizzazione di un manufatto notevolmente più largo rispetto al precedente per garantire pari sezione di deflusso;

Verificato che il manufatto proposto se pure a sezione ribassata è stato calcolato per lo smaltimento della portata massima del Torrente Ravone proveniente dal manufatto esistente poco a monte al netto di un franco idraulico di ulteriori 0,50m;

Considerato che per ovviare il brusco cambio di sezione, il nuovo manufatto sarà realizzato con pareti e fondo in cemento liscio così da limitare al minimo la scabrezza e consentire un agevole deflusso delle correnti di piena con formazione di un imbocco verso valle raccordato alla parete esistente che agevoli il rientro della corrente;

Appurato che per garantire la portata idraulica sopra indicata, all'interno del nuovo manufatto in progetto era previsto che venissero rimossi tutti i precedenti manufatti posti trasversalmente o lungo il corso d'acqua che in qualche modo avrebbero potuto influire come elemento di riduzione della portata idraulica. Nella fattispecie le tubazioni dei sottoservizi sono state deviate ed ora attraversano il Torrente in subalveo, la soglia della presa di magra della fognatura è stata rimossa in quanto non più funzionale alla rete di scarico e il manufatto di immissione del collegamento alla canaletta Ghisiliera è stato demolito arretrandolo per tutta la lunghezza dell'attraversamento di via Saffi;

Viste le risultanze della relazione idraulica a firma di professionista abilitato da cui si evince l'adeguatezza del manufatto proposto dal punto di vista idraulico per lo smaltimento della corrente di piena del Torrente Ravone;

Viste altresì le risultanze della relazione tecnica a firma di professionista abilitato da cui si evince l'adeguatezza del manufatto dal punto di vista statico a sopportare i carichi stradali previsti in piena sicurezza;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Richiamata la propria Autorizzazione Idraulica Prot. 0042623 del 22/06/2023 (rilasciata in aggiornamento e sostituzione della precedente autorizzazione prot. 6300 del 07/02/2023);

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE, in favore della ditta/sig. Comune di Bologna **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **occupazione demaniale per attraversamento con ponte di strada comunale**
- **COMUNE:** Bologna
- **CORSO D'ACQUA:** Torrente Ravone
- **DATI CATASTALI:** Demanio Idrico non catastalmente identificato compreso tra Foglio 154 mappale 10, Foglio 183 mappale 14 e Foglio 184 mappale 5

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. L'opera assentita e già realizzata dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione a cura dell'utilizzatore dell'attraversamento superiore (nella fattispecie il Comune di Bologna in qualità di ente proprietario della strada).
2. Il Richiedente assume a sé la custodia del bene oggetto del presente nulla osta ai sensi dell'ex art. 2051 cc, nonché di ogni pertinenza/dotazione funzionale o strumentale al suo utilizzo oltre che la sorveglianza del bene medesimo.
3. In particolare, il richiedente dovrà redigere (e fornire in copia all'Ufficio scrivente) il Piano di manutenzione dell'opera da cui si evinca la periodicità dei controlli previsti nel tempo (che dovranno essere nella misura di minimo due per anno) e gli interventi di manutenzione da porre in atto all'interno del corso d'acqua nel tratto in cui è presente il manufatto autorizzato per garantire il buon regime idraulico del Torrente.
4. Le manutenzioni dovranno riguardare oltre che l'opera strutturale in sé, anche la regolare e periodica pulizia del fondo del manufatto provvedendo ad asportare ogni eventuale tipo di detrito di qualunque genere si trovasse depositato nel tratto interessato (estendendo la pulizia almeno 10,00m a valle del manufatto) così che sia sempre garantito nel tempo il corretto deflusso del Torrente verso valle.
5. I controlli e le manutenzioni necessarie dovranno essere eseguiti anche a seguito di ogni evento di piena significativo che interessi il Torrente Ravone dietro richiesta del personale dell'Ufficio scrivente.
6. Tutti gli oneri relativi ai controlli periodici e manutenzioni ordinarie e straordinarie al manufatto autorizzato e al corso d'acqua in quel tratto resteranno a carico esclusivo del richiedente. Il report delle visite ispettive effettuate, dovrà sempre essere inviato in copia all'Ufficio scrivente.
7. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito quali innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti spondali, danni causati da rigurgiti di piena dovuti alla soletta ribassata, accumuli di materiale all'interno oppure appena a valle del manufatto o altro, saranno a carico esclusivo del Richiedente.
8. Qualunque variante all'opera assentita si dovesse rendere necessaria in futuro al manufatto già realizzato, dovrà essere preventivamente richiesta e autorizzata dall'Ufficio scrivente.

9. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
10. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
11. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Territoriale scrivente.
12. Come già prescritto nell'Autorizzazione Idraulica Prot. 0042623 del 22/06/2023 (punto 12) resta a carico del richiedente la fornitura e posa in opera di una botola di accesso su area del Demanio Idrico nel tratto appena a monte del manufatto autorizzato, per eventuali future ispezioni che si rendesse necessario eseguire all'interno del manufatto accedendo da monte. Tale botola dovrà essere adatta al passaggio di personale tecnico, preferibilmente quadrata di minime 800x800 mm, realizzata con chiusino in ghisa adatta a traffico pesante D400 e dotata di chiusura stagna e a serraggio così da resistere anche ad eventuali pressioni idrauliche dall'interno del manufatto stesso. La botola dovrà essere realizzata in luogo di quella già esistente sempre su area del Demanio Idrico e rinvenuta ammalorata utilizzando preferibilmente la bucatura nel manufatto scatolare presente (effettuando gli eventuali adattamenti che si rendessero necessari per il posizionamento del nuovo telaio) e provvedendo ad eseguire le necessarie opere murarie e di collegamento stabile tra manufatto e il nuovo telaio (ancoraggi, tassellature o altre opere simili) così che sia scongiurato il suo distacco. Si specifica che il richiedente sarà esonerato dalla manutenzione futura della nuova botola che una volta realizzata e verificata a regola d'arte, sarà presa in carico dall'Ufficio scrivente.

Trattandosi di opera già realizzata in via di urgenza a seguito di Autorizzazione Idraulica Prot. 0042623 del 22/06/2023 (rilasciata in aggiornamento e sostituzione della precedente autorizzazione prot. 6300 del 07/02/2023) si dà atto inoltre che:

13. Il manufatto è stato realizzato rispettando le quote e i dimensionamenti progettuali riportati negli elaborati allegati alla suddetta Autorizzazione Idraulica con particolare riferimento alla quota di scorrimento del fondo alveo che è stata mantenuta pari all'esistente (fatto salvo la rimozione del materiale accumulato) e la quota di intradosso del solaio di copertura che deve essere intesa come minima e inderogabile.

14. Visto il nulla osta scritto ricevuto da parte del gestore della rete fognaria comunale (nella fattispecie HERA spa) è stata rimossa la soglia trasversale che era presente in prossimità dello sbocco nord del canale ed è stata chiusa la relativa presa di magra della rete fognaria situata sulla parte est del canale.
15. La tubazione presente sul lato ovest del tombinamento che costituiva l'immissione nel Torrente Ravone della derivazione della Canaletta Ghisiliera, è stata arretrata verso monte per tutta la lunghezza del tratto di attraversamento di via Saffi estendendone la demolizione almeno 5,00m sotto al solaio della porzione di tombino sotto al condominio di via Saffi 22-22/2
16. Tutte le opere di sostegno provvisoriale sono state rimosse a cura del richiedente.
17. Tutto il materiale accumulatosi negli anni e presente sul fondo alveo del precedente manufatto è stato rimosso e conferito a discarica autorizzata a cura del richiedente.
18. Tutte le opere murarie e strutturali costituenti il fondo, le spalle del tombino nonché le strutture di copertura, sono state demolite e rimosse a cura del richiedente.
19. Come riportato negli elaborati progettuali, sono stati rimossi gli attraversamenti trasversali dell'acquedotto e del gasdotto prima presenti appodati all'interno del manufatto esistente ed ora rilocalizzati all'interno della nuova soletta ovvero sotto al piano di scorrimento del nuovo tombino così che gli stessi non costituiscano restringimenti di sezione. Gli stessi attraversamenti sono stati autorizzati al gestore (HERA) con separata pratica di concessione.
20. Gli altri attraversamenti di sottoservizi (guaine e polifore con cavi di telecomunicazione) rinvenuti durante le lavorazioni sono stati mantenuti come passaggio sopra la soletta di copertura del manufatto;
21. Il nuovo manufatto è stato realizzato con il profilo di fondo correttamente raccordato a monte e a valle senza soluzione di continuità con i tratti esistenti non oggetto di intervento.
22. Considerato inoltre che si è realizzato un deciso cambiamento di sezione tra il tombamento esistente a monte e quello di nuova realizzazione lungo via Saffi (abbassamento della soletta e allargamento delle pareti laterali), il nuovo manufatto, è stato correttamente raccordato a monte con il tombino esistente (portico del condominio via Saffi 22-22/2) senza creare spigoli o traverse così che sia il più possibile ridotta la possibilità che si inneschino fenomeni di rigurgito verso monte.
23. Si dà atto che era responsabilità del richiedente effettuare tutte le necessarie verifiche del sottosuolo per garantire la stabilità delle opere di fondazione e del manufatto nel tempo e che ogni eventuale futuro cedimento del sottosuolo o del

sopraassuolo dovuto alla realizzazione del manufatto e delle relative conseguenze che tale eventualità dovesse implicare, resterà ad unica responsabilità del richiedente;

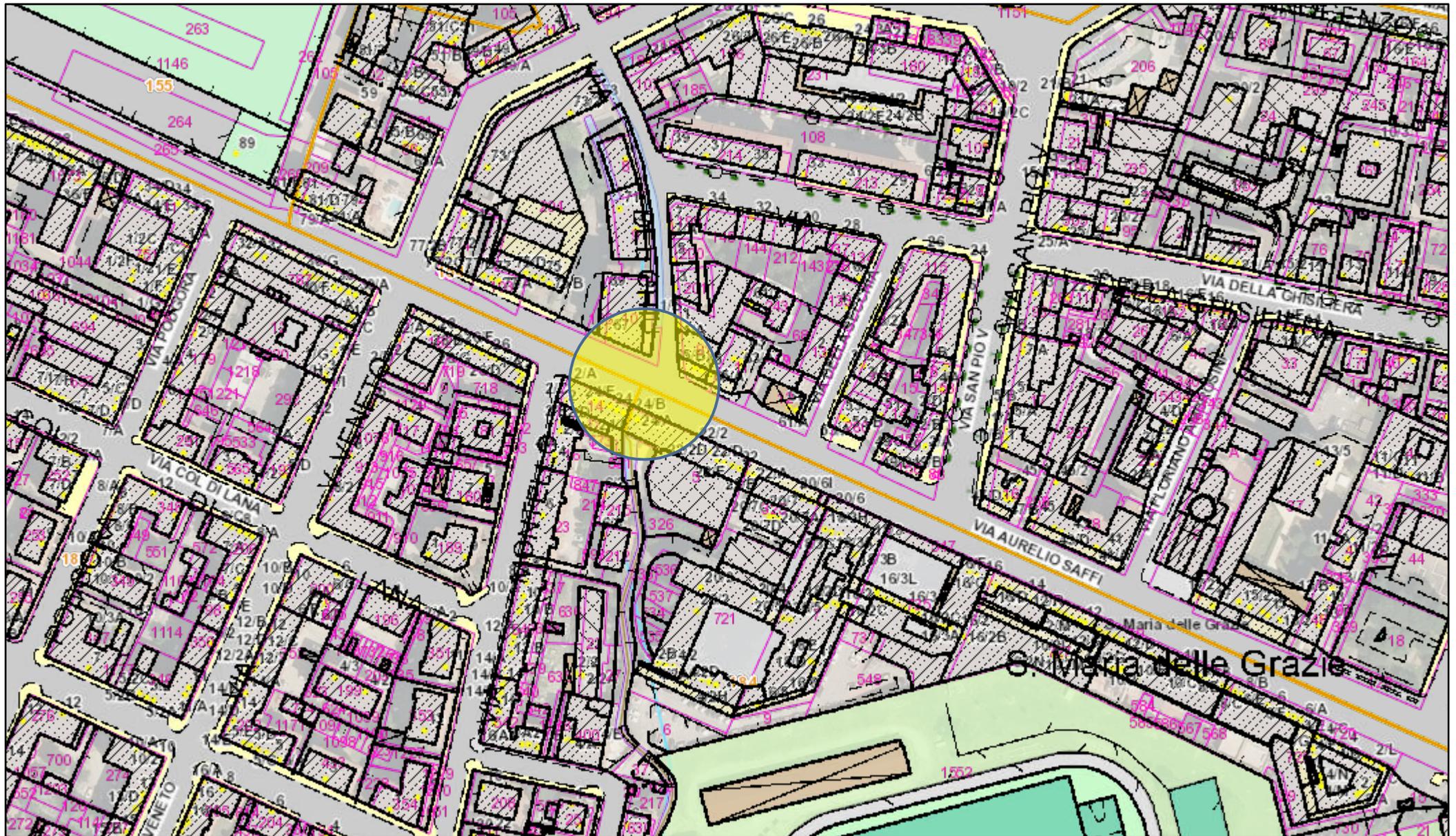
Anche se non materialmente allegati al presente atto, costituiscono parte integrante del presente nulla osta gli elaborati già autorizzati con precedente nota Prot. 0042623 del 22/06/2023 ed in particolare:

- B381-V-T-B-CP-TR-00-O11-RG-01-A: PARTE GENERALE - Relazione Generale
- B381-E-T-B-CP-TR-00-O11-RT-01-A: PARTE GENERALE - Relazione Di Calcolo
- B381-E-T-B-CP-TR-00-O11-RT-03-A: PARTE GENERALE - Relazione Idraulica
- B381-V-T-B-CP-TR-01-O11-CA-01-A: STRUTTURE - Carpenterie
- B381-V-T-B-CP-TR-01-O11-DR-01-A: STRUTTURE - Demolizioni
- B381-E-T-B-CP-TR-01-O11-PL-01-A: STRUTTURE - Stato di fatto e di progetto - Piante
- B381-E-T-B-CP-TR-01-O11-PR-01-A: STRUTTURE - Stato di fatto e di progetto - Profili longitudinali
- B381-E-T-B-CP-TR-01-O11-SZ-01-A: STRUTTURE - Stato di fatto e di progetto - Sezioni trasversali
- B381-E-T-B-CP-TR-02-O11-FC-01-A: FASI COSTRUTTIVE - Piante e sezioni

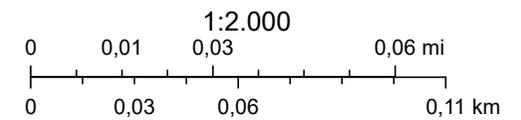
di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'Ufficio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Agenzia, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani



6/10/2023, 16:00:51



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.